

Bruxelles, 17 dicembre 2024
(OR. en)

16925/24

SUSTDEV 132
ONU 152
ENV 1230
DEVGEN 209
AG 201

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 17 dicembre 2024

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 16513/24

Oggetto: L'UE a più di metà strada verso l'attuazione dell'Agenda 2030: coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile per accelerare i progressi in materia di OSS
– Conclusioni del Consiglio (17 dicembre 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "L'UE a più di metà strada verso l'attuazione dell'Agenda 2030: coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile per accelerare i progressi in materia di OSS", approvate dal Consiglio nella 4072^a sessione tenutasi il 17 dicembre 2024.

L'UE a più di metà strada verso l'attuazione dell'Agenda 2030:

**COERENZA DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
PER ACCELERARE I PROGRESSI IN MATERIA DI OSS**

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. *RIBADISCE* che l'Unione europea (UE) e gli Stati membri restano determinati a favore dell'attuazione globale ed efficace dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), nell'azione interna ed esterna, e nell'ambito di altri importanti accordi e strumenti multilaterali, in modo inclusivo, basato su dati concreti, orientato all'azione e lungimirante, e *RIBADISCE* l'impegno dell'UE e degli Stati membri a favore della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS).
2. *RIBADISCE* che l'UE e gli Stati membri sostengono fermamente le Nazioni Unite e i principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e che intensificheranno gli sforzi per promuovere l'ordine internazionale fondato su regole e lo Stato di diritto, il multilateralismo, la pace, la giustizia e la stabilità globali, nonché la democrazia, i diritti umani universali, la parità di genere e il conseguimento degli OSS, sostenendo il principio di non lasciare indietro nessuno in tutti i consessi internazionali, come ribadito nell'agenda strategica dell'UE 2024-2029. A tale riguardo *RINNOVA* gli impegni e gli inviti contenuti nelle precedenti conclusioni del Consiglio¹ dedicate all'attuazione dell'Agenda 2030.

¹ "Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" (doc. ST 10370/17); "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030" (doc. ST 8286/19); "Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030 – Progressi sinora compiuti e prossime tappe" (doc. ST 14835/19); "Un approccio globale per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile – Ricostruire meglio dopo la crisi COVID-19" (doc. ST 9850/21); "L'UE a metà dell'attuazione dell'Agenda 2030: orientare il cambiamento trasformativo e accelerare i progressi a tutti i livelli" (doc. ST 11084/23) e "Portare avanti l'Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli OSS (doc. ST 15939/23).

3. *SOTTOLINEA* che, superata la metà del periodo di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello globale, siamo ancora lontani dal conseguire gli OSS, come dimostrato dalla recente relazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile²; *SOTTOLINEA* inoltre la sua preoccupazione per il fatto che, a livello dell'UE, i progressi verso gli obiettivi non avvengano al giusto ritmo e che negli ultimi anni vi sia stata persino una regressione, come documentato nella relazione di monitoraggio 2024 di Eurostat sui progressi verso il conseguimento degli OSS³; *ESORTA* pertanto la Commissione a tenere debitamente conto di tali regressioni in sede di adozione del suo prossimo programma di lavoro al fine di progredire verso il conseguimento degli OSS sia internamente che esternamente.
4. *ESPRIME* inoltre preoccupazione per gli effetti negativi cumulativi della triplice crisi planetaria – cambiamenti climatici, inquinamento e perdita di biodiversità –, del rallentamento dell'azione per il clima, dell'aumento dei rischi per la salute, l'ambiente e la sicurezza sociale derivanti dall'inquinamento, dell'alterazione del ciclo idrologico globale, della deforestazione, della desertificazione e del degrado del suolo, della crisi mondiale della sicurezza alimentare e nutrizionale, degli shock dei prezzi delle materie prime e del crescente rischio di povertà e disuguaglianze in tutto il mondo, che colpiscono in particolare le donne e le ragazze e le persone più vulnerabili, soprattutto nei paesi con sistemi di protezione sociale fragili, nonché in quelli colpiti da conflitti emergenti e ricorrenti o da crescenti minacce.
5. *SOTTOLINEA* che la pace è una condizione fondamentale per lo sviluppo sostenibile: l'UE e gli Stati membri condannano tutte le forme di aggressione e rimangono profondamente preoccupati per i conflitti in corso in tutto il mondo; *RIBADISCE* che il rispetto, la protezione e la realizzazione dei diritti umani sono elementi essenziali per conseguire lo sviluppo sostenibile nelle dimensioni sociale, economica e ambientale e *RICONOSCE* pertanto la forte interdipendenza e interconnessione tra gli OSS e il diritto internazionale in materia di diritti umani, come osservato in numerose risoluzioni del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite e nelle relazioni dell'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani⁴.

² "The Sustainable Development Goals Report 2024" (Relazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2024), <https://unstats.un.org/sdgs/report/2024/>.

³ "Sustainable development in the European Union: monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context – 2024 edition" (Sviluppo sostenibile nell'Unione europea: relazione di monitoraggio sui progressi verso la realizzazione degli OSS nel contesto dell'UE – Edizione 2024), <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-flagship-publications/w/ks-05-24-071>.

⁴ A titolo di esempio: <https://documents.un.org/doc/undoc/gen/g19/338/40/pdf/g1933840.pdf>.

AL FINE DI RAFFORZARE LA COERENZA DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

6. *ACCOGLIE CON FAVORE* la dichiarazione ministeriale del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile 2024, con particolare riferimento all'impegno dei ministri e degli alti rappresentanti ad agire con urgenza per realizzare la visione e gli obiettivi dell'Agenda 2030 in quanto piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e il partenariato, nonché all'incoraggiamento di tutti gli attori pertinenti ad affrontare meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli OSS nonché gli effetti di ricaduta⁵, specie sui paesi in via di sviluppo, migliorando in tal modo la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile⁶.
7. *SI COMPIACE* inoltre dei risultati del vertice sul futuro, vale a dire il patto per il futuro, il patto digitale globale e la dichiarazione sulle generazioni future, quali passi fondamentali tesi a rafforzare ulteriormente la cooperazione multilaterale al fine di rispondere alle esigenze, nonché tutelare gli interessi, delle generazioni presenti e future e *PLAUDE* al riconoscimento da parte dei capi di Stato e di governo del fatto che lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni è e sarà sempre un obiettivo centrale del multilateralismo⁷.

⁵ Gli effetti di ricaduta sono gli effetti transfrontalieri dei modelli nazionali di consumo, produzione e commercio, nonché dei mercati finanziari, sullo sviluppo sostenibile di altri paesi. Sono classificati come effetti ambientali, socioeconomici, di sicurezza e di ricaduta relativi alla governance/finanza. Tra gli effetti di ricaduta negativi figurano, ad esempio, le emissioni di gas a effetto serra, l'uso non sostenibile delle risorse idriche e del suolo o le scadenti condizioni di lavoro lungo le catene globali dell'approvvigionamento e del valore, <https://sdgtransformationcenter.org/spillovers>

⁶ Dichiarazione ministeriale del segmento ad alto livello della sessione 2024 del Consiglio economico e sociale e del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile 2024, convocato sotto gli auspici del Consiglio, dal titolo "*Reinforcing the 2030 Agenda for Sustainable Development and eradicating poverty in times of multiple crises: the effective delivery of sustainable, resilient and innovative solutions*" (Rafforzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed eliminare la povertà in tempi di molteplici crisi: l'efficace realizzazione di soluzioni sostenibili, resilienti e innovative), <https://documents.un.org/doc/undoc/gen/n24/227/44/pdf/n2422744.pdf>

⁷ Patto per il futuro, https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/sotf-pact_for_the_future_adopted.pdf.

8. *SOTTOLINEA* l'importanza cruciale di rafforzare la CPSS in tutte le politiche interne ed esterne con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle complesse sfide cui deve far fronte la competitività dell'UE, come indicato nelle recenti relazioni commissionate dalla Commissione europea, ossia la relazione Draghi⁸, la relazione Letta⁹ e la relazione Niinistö¹⁰. Nella sostanza, la CPSS consolida l'efficacia, l'efficienza e l'inclusività delle iniziative in materia di sviluppo sostenibile e sostiene approcci sistemici, che portano a risultati migliori per le persone, il pianeta e la prosperità. Armonizzando gli sforzi e concentrandosi sulle interconnessioni tra i diversi OSS, la CPSS mira a ridurre al minimo le ricadute negative e i compromessi e a ottimizzare le sinergie positive, contribuendo nel contempo alla localizzazione degli OSS nel contesto di una governance multilivello, come osservato nelle conclusioni del Consiglio del 27 novembre 2023 (doc. ST 15939/23)¹¹. Affrontare in modo globale le cause profonde delle sfide in materia di sviluppo sostenibile, rafforzare la responsabilità, monitorare i progressi verso il conseguimento degli OSS e promuovere processi di governance inclusivi e partecipativi favorirebbero la coerenza delle politiche. Anche la coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS) svolge un ruolo essenziale nella CPSS, poiché esamina l'impatto delle nostre politiche sullo sviluppo degli altri. *SOTTOLINEA* altresì che il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare – che pone al centro un modello economico integrato – può fornire soluzioni sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, nonché socialmente giuste, rafforzando in tal modo la resilienza e promuovendo l'inclusività; a tale riguardo, *ACCOGLIE CON FAVORE* la dichiarazione di Budapest sul nuovo patto per la competitività europea, che invita la Commissione a presentare la normativa sull'economia circolare.

⁸ "The future of European competitiveness – A competitiveness strategy for Europe" (Il futuro della competitività europea – Una strategia per la competitività dell'Europa), https://commission.europa.eu/topics/strengthening-european-competitiveness/eu-competitiveness-looking-ahead_en.

⁹ Enrico Letta – "Much more than a market" (Molto più di un mercato) – <https://www.consilium.europa.eu/media/ny3j24sm/much-more-than-a-market-report-by-enrico-letta.pdf>

¹⁰ "Strengthening Europe's civilian and military preparedness and readiness" (Rafforzare la preparazione e la prontezza dell'Europa nel settore civile e militare), relazione del consigliere speciale Niinistö, https://commission.europa.eu/topics/defence/safer-together-path-towards-fully-prepared-union_en.

¹¹ Portare avanti l'Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli OSS (doc. ST 15939/23), <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15939-2023-INIT/it/pdf>.

9. *EVIDENZIA* la necessità di affrontare la questione della CPSS nell'ottica di promuovere un dialogo con altre formazioni del Consiglio, evitando le duplicazioni, e di coordinarsi con le istituzioni e gli organi europei, quali il Parlamento europeo, la Commissione europea, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni, allo scopo di fornire contributi orientati all'azione per accelerare i progressi sul piano sia interno che internazionale. *SI COMPIACE* del ruolo svolto dal programma relativo allo strumento di sostegno tecnico della Commissione nel sostenere la CPSS mediante riforme della governance e programmi di formazione per funzionari pubblici a livello di Stati membri e *RITIENE* che l'azione degli Stati membri in questo ambito sia preziosa per compiere progressi.
10. *RICORDA* che l'attuazione dell'Agenda 2030 è una responsabilità condivisa, che richiede una forte titolarità nazionale e il coinvolgimento continuo e significativo di tutti i portatori di interessi e gli attori, in particolare gli attori e le amministrazioni regionali e locali, le parti sociali, la società civile, il settore privato, il mondo accademico, le donne e i giovani. *RICONOSCE* che lo sviluppo sostenibile può essere conseguito solo adottando un approccio integrato, sistematico, olistico, esteso a tutta l'amministrazione e a tutta la società, in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere un'azione collettiva e coerente a tutti i livelli, nonché tenendo conto delle raccomandazioni e degli orientamenti internazionali, quali il quadro dell'UNEP sulla misurazione dell'OSS 17.14.1, la raccomandazione sulla CPSS dell'OCSE del 2019, l'iniziativa "Local2030 Coalition" del sistema ONU e altre esperienze nazionali in questo settore.
11. *METTE IN RILIEVO* l'importanza di un uso efficiente delle risorse finanziarie, che devono essere mobilitate da tutte le fonti, in particolare gli investimenti privati, al fine di sostenere lo sviluppo sostenibile e l'azione per il clima. A tale proposito, *PLAUDE* agli sforzi tesi a riformare l'architettura finanziaria internazionale onde aumentare i finanziamenti a favore dello sviluppo sostenibile in linea con i risultati del vertice sul futuro e di altre iniziative al riguardo, come il patto di Parigi per le persone e il pianeta; *RIBADISCE* l'impegno dell'Unione europea e degli Stati membri a contribuire in modo significativo alla quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà in Spagna nel 2025 e che rappresenta un'opportunità unica per individuare azioni prioritarie allo scopo di contribuire, da un lato, a colmare il divario di risorse necessarie per porre fine alla povertà, alla fame e alle disuguaglianze e, dall'altro, ad accelerare l'attuazione di tutti gli OSS entro il 2030. A tale riguardo, *SOTTOLINEA* inoltre l'importanza cruciale di favorire le risorse interne per mobilitare il finanziamento dello sviluppo, come stabilito dal programma d'azione di Addis Abeba, e *RIBADISCE* l'impegno degli Stati membri dell'UE affinché la Banca mondiale ricostituisca con successo le risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA21).

12. *RICONOSCE* il ruolo cruciale dei finanziamenti ai fini del conseguimento degli OSS. È essenziale elaborare meccanismi e strategie di finanziamento in modo da promuovere la coerenza delle politiche in diversi settori e livelli sfruttando il potenziale sinergico degli sforzi della CPSS. Per sostenere la CPSS a livello dell'UE è necessario modellizzare e misurare il contributo agli OSS e ai quadri di attuazione per la programmazione finanziaria europea, comprese le politiche di coesione europee. *SOTTOLINEA* inoltre l'importanza delle iniziative nell'ambito del quadro dell'UE in materia di finanza sostenibile per convogliare maggiori finanziamenti del settore privato verso gli OSS.
13. *EVIDENZIA* l'importanza di un processo decisionale basato su dati concreti, della raccolta dei dati e del relativo accesso, senza oneri amministrativi aggiuntivi, per comprendere le interconnessioni tra gli OSS, sostenere le statistiche generali e il processo decisionale basato su dati scientifici e, a sua volta, integrare ulteriormente gli sforzi della CPSS. *RICONOSCE* pertanto il ruolo fondamentale delle statistiche ufficiali nella produzione di dati disaggregati di elevata qualità, tempestivi e affidabili, nonché di informazioni statistiche multidimensionali, che sono essenziali per una definizione delle politiche olistica e integrata in linea con le pratiche esistenti. A tale riguardo, *PRENDE ATTO* della valutazione da parte di Eurostat degli effetti di ricaduta dei consumi dell'UE nel mondo nella sua ultima relazione annuale ed *ESORTA* Eurostat a esaminare in modo approfondito l'impatto delle azioni nazionali nei paesi partner, in particolare nei paesi altamente vulnerabili, compresi i paesi in via di sviluppo meno avanzati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, come previsto dall'OSS 17.14. Di conseguenza *ACCOGLIE CON FAVORE* il decennio internazionale delle scienze per lo sviluppo sostenibile 2024-2033, adottato con la risoluzione 77/326 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, e la relazione 2023 sullo sviluppo sostenibile a livello mondiale, che mira a sintetizzare i principali cambiamenti trasformativi necessari in sei punti di ingresso (benessere e capacità umane, economie sostenibili e giuste, sistemi alimentari e alimentazione sana, decarbonizzazione energetica con accesso universale, sviluppo urbano e periurbano e beni comuni ambientali). *SI COMPIACE* inoltre del primo bilancio globale concluso in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28), che ha illustrato in dettaglio lo stato di avanzamento globale dell'azione per il clima, come anche della sesta relazione di valutazione dell'IPCC, in cui si sintetizza lo stato delle conoscenze sui cambiamenti climatici, sui loro effetti e rischi diffusi, nonché sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e sull'adattamento a essi. *ESORTA* pertanto tutte le parti a dare seguito agli sforzi globali concordati nella decisione sul bilancio globale e a tenerne conto attraverso un'attuazione rapida e ambiziosa e l'incremento degli NDC da presentare con largo anticipo rispetto alla COP 30, in linea con l'accordo di Parigi.

14. Sulla base degli impegni esistenti stabiliti nei trattati e nel consenso europeo in materia di sviluppo, nonché dell'importante contributo del Green Deal europeo, *SOTTOLINEA* l'urgente necessità di progredire collettivamente negli elementi della CPSS di seguito riportati, al fine di porre lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 al centro della governance dell'UE.
- 14.1 Integrazione dello sviluppo sostenibile: integrare l'Agenda 2030 e i relativi OSS nell'attuazione del ComPAct, incorporando le tre dimensioni della sostenibilità nella pianificazione, nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche, nell'ambito delle rispettive competenze. Ciò dovrebbe comprendere la messa in atto di iniziative di sviluppo di capacità e di formazione, tra cui seminari e piattaforme di condivisione delle conoscenze rivolti ai responsabili delle politiche, con l'obiettivo di coltivare competenze nonché promuovere sinergie politiche e approcci integrati a livello sia dell'UE che nazionale. Facendo in modo che le politiche pertinenti siano coerenti e contribuiscano in modo significativo al conseguimento degli OSS, possiamo integrare efficacemente considerazioni in materia di sviluppo sostenibile in tutti i pertinenti settori di intervento a tutti i livelli, nell'ambito delle rispettive competenze.
- 14.2 Pianificazione, programmazione e coordinamento integrati: mappatura, rafforzamento ed elaborazione di meccanismi e strumenti per la pianificazione, la programmazione e il coordinamento integrati in tutti i pertinenti settori di intervento. Ciò comporta il superamento della compartimentazione e la promozione della collaborazione tra settori, adottando un approccio di previsione strategica per garantire che, per tutti gli OSS, le politiche e le azioni siano coerenti e allineate con le strategie di sviluppo sostenibile, ove esistenti, nonché l'adattamento del ciclo programmatico allo sviluppo sostenibile.
- 14.3 Valutazioni d'impatto delle politiche: è fondamentale effettuare valutazioni periodiche e sistematiche dell'impatto delle politiche e dei programmi nonché della loro attuazione sugli OSS. Se del caso, sono incluse valutazioni ex ante, in itinere ed ex post delle potenziali sinergie, dei compromessi, degli effetti cumulativi e delle conseguenze indesiderate, comprese le ricadute negative nei diversi settori e nei confronti dei paesi partner, al fine di consentire un processo decisionale informato e promuovere una pianificazione e una coerenza integrate. Il quadro per legiferare meglio fornisce orientamenti solidi e un pacchetto di strumenti per la valutazione d'impatto a livello nazionale e dell'UE.

- 14.4 Monitoraggio e comunicazione sulla coerenza delle politiche: promuovere solidi meccanismi di monitoraggio e comunicazione per rilevare i progressi compiuti verso una CPSS efficace in base all'indicatore 17.14.1. Ciò comprende la valutazione periodica degli indicatori di coerenza delle politiche, l'individuazione delle lacune e delle sfide, la promozione del miglioramento dei sistemi di monitoraggio e la condivisione dei risultati con i pertinenti portatori di interessi per favorire un processo decisionale informato e una maggiore responsabilità, laddove ciò non sia ancora in essere.
15. *RICORDA* che ogni paese ha la responsabilità primaria del proprio sviluppo economico, ambientale e sociale e del conseguimento degli OSS, richiamando l'attenzione sul ruolo del principio di sussidiarietà sancito dai trattati. *SOTTOLINEA* che l'attuazione dell'Agenda 2030 richiede trasparenza e responsabilità e, pertanto, *RICONOSCE* la necessità di rafforzare la cooperazione tra il Consiglio dell'Unione europea, il Parlamento europeo (PE), la Commissione europea e altri portatori di interessi, in particolare il Comitato economico e sociale europeo (CESE) e il Comitato europeo delle regioni (CdR) quali portavoce delle amministrazioni regionali e locali nell'attuazione degli OSS, al fine di rafforzare l'unità e la coerenza nelle attività congiunte dell'Unione europea e degli Stati membri volte ad accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, dato che è essenziale adattare le soluzioni al contesto locale e assicurarne il sostegno mediante un efficace coordinamento verticale e orizzontale.
16. A tale riguardo, *EVIDENZIA* l'importanza della revisione volontaria dell'UE del 2023 sui progressi nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto riesame onesto, basato su dati concreti, orientato all'azione e lungimirante dell'attuazione dell'Agenda 2030, comprese le sue relazioni sulla coerenza delle politiche nell'azione interna ed esterna. *ESORTA* la Commissione a dare priorità alla CPSS nella sua agenda strategica e a garantire che la totalità del nuovo collegio dei commissari condivida la responsabilità dell'attuazione dell'Agenda 2030, come richiesto nelle rispettive lettere di incarico, nonché ad avvalersi di un quadro di attuazione completo nell'ambito delle risorse e dei meccanismi esistenti, allo scopo di:

- 16.1 integrare i principi della CPSS nel ciclo programmatico, incluse le politiche e i programmi di pianificazione, bilancio, attuazione e monitoraggio, mediante l'elaborazione di strumenti in materia di coerenza, anche svolgendo valutazioni d'impatto delle proposte legislative dell'UE, sostenendo l'approccio di previsione strategica e affrontando le interconnessioni (sinergie, compromessi ed effetti di ricaduta) in relazione all'Agenda 2030;
 - 16.2 rafforzare i meccanismi per migliorare l'elaborazione integrata delle politiche e la programmazione, nonché il monitoraggio;
 - 16.3 dialogare con i portatori di interessi puntando a coinvolgerli nelle fasi del ciclo programmatico tramite il ripristino di una piattaforma multilaterale inclusiva che consenta un dialogo aperto con il CESE e il CdR;
 - 16.4 continuare a promuovere la localizzazione degli OSS, anche attraverso la ricerca svolta dal Centro comune di ricerca (JRC), al fine di attuare le conclusioni del Consiglio sul tema "PORTARE AVANTI L'AGENDA 2030 PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI: ACCELERARE LA LOCALIZZAZIONE DEGLI OSS";
 - 16.5 facilitare la realizzazione di valutazioni d'impatto periodiche, anche in materia di diritti umani e parità di genere, allo scopo di rilevare i progressi e aumentare la trasparenza e la responsabilità, per quanto riguarda sia i progressi in materia di CPSS in base all'indicatore OSS 17.14.1, sia le politiche e i programmi fondati sul pacchetto di strumenti "Legiferare meglio".
17. *INVITA* la Commissione e il SEAE a promuovere un approccio coerente alla CPSS nelle azioni esterne dell'UE, compresi potenziali sinergie e compromessi, e negli effetti transfrontalieri, con particolare riferimento all'impatto delle politiche sui paesi partner, nonché a rendere prioritario l'utilizzo di strumenti finanziari sostenibili – senza pregiudicare il prossimo quadro finanziario pluriennale – e a continuare a utilizzare il semestre europeo in linea con l'Agenda 2030 e i relativi OSS. Inoltre, *SOTTOLINEA* che il Global Gateway rappresenta un'importante strategia per una cooperazione allo sviluppo orientata agli investimenti e rientra in una più ampia iniziativa dell'UE volta a sostenere i paesi partner nell'attuazione dell'Agenda 2030, concentrandosi nel contempo sugli OSS in modo interconnesso.